

Genitori e Adolescenti: lavori in corso!

Trasgredire o
sperimentare?



A cura dell'Equipe del Consultorio
"Centro per la Famiglia"

- identità personale
- il gruppo
- il punto di vista dei genitori



Identità personale 1:

Dal blog di Luana

- ... Mmm come e' difficile dire chi sono.... E poi, scusa, ma a te cosa interessa???
 - Cmq, ci riprovo. Sono Luana, 16 anni, maschera facciale che mi ricopre la faccia e che mi fa sembrare un mostro... sto facendo pulizia del viso per essere accettabile poi. Anche se il ragazzo che mi piace non mi c... considera ecco! Metterò poi su una foto per mostrarmi a voi tutti.
- Ma poi a voi chi?!?

- Descrizione: devo? ce ne sono fin troppe di persone con i capelli e gli occhi castani e la corporatura media...

- Hobbies: chi cosa dove quando e perché. Non ne ho, non sono dai gusti facili. Non mi piace lo sport e non riesco a fare qualcosa che mi prenda così tanto da non stancarmi poi.

Tranne leggere direi. Amo leggere tutto tranne i gialli o roba fantascientifica, i rosa sono i miei preferiti (che donna sarei se no?), mi piacciono anche i classici, più che altro li leggo per farmi il cosiddetto "bagaglio culturale" e poi mi ci appassionano... sarà perché ricordano epoche lontane.

Ragazzi, leggete Ken Follett!

- Diciamo che principalmente mi divido tra gli amici e lo studio. In vacanza faccio stage, 6 settimane per una paga da fame (414 euro... miserere, misera me!) ma mi diverto. Beh, quando non faccio dei casini, ovvio.
- Mi piacerebbe viaggiare da mattina a sera, mi piacciono i cartoni e le solite baggianate alla tv, musica e computer. Sul computer vado di solito su un sito, roba bella e gente interessante. (...)



Mi piace ridere, diciamo che con me stessa ho un rapporto carino. Cerco spesso e volentieri qualcosa per cui sorridere, anche quando non dovrei. E' che mi piace essere positiva. Mi piace anche scherzare sui miei problemi se questo può regalare un sorriso agli altri.

(...) Decido di scrivere un diario, sperando che, analizzando i miei problemi, possa un giorno trovare la felicità e uscire dal buco nero dell'adolescenza (melodrammatica? No, realista!)

Identità personale 1/bis:

Dalla pagina Facebook di E.

- Nata il 4 maggio,
- non vi dico chi è nato lo stesso giorno
- casco dalle nuvole quasi la maggior parte delle volte
- io e la sfiga siamo la stessa persona
- non credo più in niente, e se dico niente è niente
- complessata
- studentessa
- fissata con lo sposarmi in converse
- da fare paura
- (...)

-
- 29 giugno: non è tempo per noi
 - Va beh! forse il titolo è pure sbagliato. Dovrei scrivere non è tempo per me, con l'aggiunta del sottotitolo " e forse non lo sarà mai".
 - Come sempre, troppo grande per fare delle cose, troppo piccola per farne delle altre.
 - Non credo di eccedere in niente né di non sottovalutare nulla.
-

Credi di essere "grande" per la tua età, ma poi ti ritrovi troppo piccola per questo mondo che vedi davanti ai tuoi occhi, occhi forse ancora da bambina.

Forse è proprio il comportamento, cose che sembrano normali per altre persone anche più piccole, per me non lo sarà.

Anzi, per me potrà sembrare giusto, per gli altri una bambinata.

Si ritorna sempre allo stesso punto.

Non so dove stare. Non so quando stare. Non so perché stare.

■ ho perso le parole.. e non solo quelle..

**L'ADOLESCENZA è una fase dello sviluppo familiare
che mette a dura prova
la comunicazione fra genitori e figli.**

La conflittualità tra
i **bisogni di autonomia e di protezione**
dell'adolescente
si esprime attraverso diverse forme di
comunicazione:

- **verbale** come silenzi, aggressività verbale, aumento dei conflitti, provocazioni,
- **non verbale** come modo di vestire e di atteggiarsi, rapporto con il cibo, modalità di gestire gli spazi personali.



La fase dell'adolescenza è caratterizzata da comportamenti che vanno

- dalla solitudine all'irrequietezza,
- dal rifiuto delle regole familiari (fino ad allora accettate) al rifiuto scolastico,
- dalle nuove richieste ed esigenze relative al desiderio di avere il motorino, di andare in discoteca, di non avere orari da rispettare.

... comporta delle irregolarità di condotta nel contesto familiare, che rischiano di compromettere in modo drastico la comunicazione all'interno della famiglia.

Elementi critici:

- Silenzio assordante;
- Conflittualità esasperata;
 - Negazione dell'altro;
- Richiesta di legittimazione;
 - Anarchia affettiva;



La questione "trasgressione"

❖ parte vitale del processo di crescita,
c'è da preoccuparsi quando non si verifica!

- azioni motivate a provare la propria autonomia, i limiti posti dai genitori,
- mettere alla prova se stesso e i propri legami

trasgressione
"sana", "rito di
passaggio"
all'età adulta,
all'assunzione di
responsabilità.

La questione "trasgressione"

- la trasgressione e' fine a se stessa
- pone come unica condizione la negazione dell'altro
- sottolinea l'autoreferenzialità dell'individuo a scapito della ricchezza del confronto

Trasgressione
patogena o
involutiva



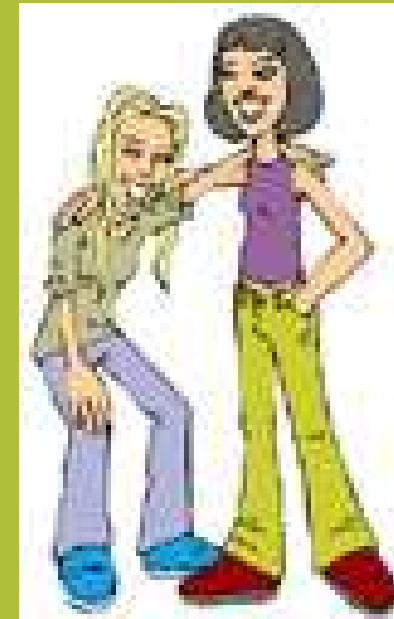
- Trasgressione o conformismo?????

La questione “gruppo”

- Rappresenta un vero e proprio “laboratorio sociale” che sostituisce la famiglia e svolge “funzioni sociali”



Caratteristico della pubertà
è il desiderio di uniformarsi
al gruppo dei coetanei.



Perché gli amici sono così importanti a questa età?

Formazione dell'identità

Emancipazione dalla famiglia

Verifica delle proprie competenze sociali

**Sperimentazione dell'incontro
con l'altro sesso**

AIUTO! Mi sta crescendo il figlio!!!!



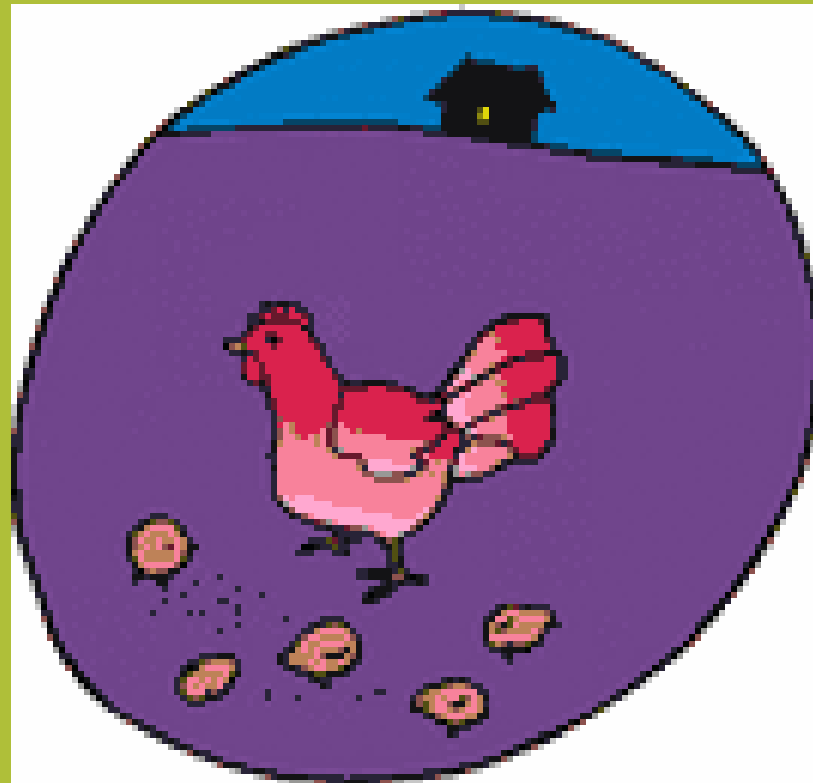
AIUTO! Mi sta crescendo il figlio!!!!



AIUTO! Mi sta crescendo il figlio!!!!



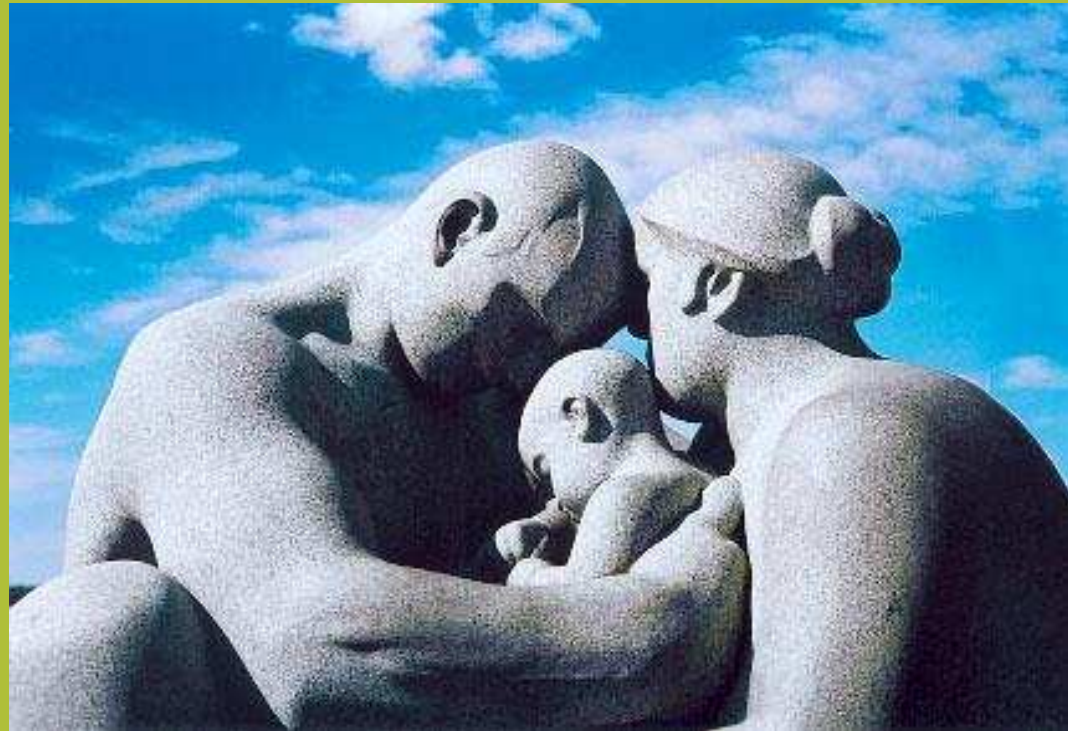
AIUTO! Mi sta crescendo il figlio!!!!



AIUTO! Mi sta crescendo il figlio!!!!



AIUTO! Mi sta crescendo il figlio!!!!



AIUTO! Mi sta crescendo il figlio!!!!



AIUTO! Mi sta crescendo il figlio!!!!

- Paura che i propri figli si facciano influenzare dal gruppo
- Paura che i messaggi della società siano vincenti rispetto a quelli trasmessi dalla famiglia



- Paura di non accorgersi del disagio dei figli
- Paura di lasciare troppa libertà
- Paura di essere troppo protettivi



I SINTOMI

Gli adolescenti sentono l'urgenza di comunicare sentimenti e bisogni ...

... quando non ci riescono con le parole, utilizzano il linguaggio del sintomo, nel quale è insita la richiesta di

- Prenderli in considerazione,
- Occuparsi di loro,
- Essere importanti per qualcuno,
- Ricevere regole e limiti
che li aiutino a muoversi nel mondo.

I SINTOMI

Di fronte ai sintomi
occorre un atteggiamento che:

Non minaccia
e non giudica

Aiuta, comprende
e fa percepire
la considerazione
e l'amore.

I Vostri figli non sono i vostri figli.

...

E benché stiano con voi, non vi appartengono.
Potete dar loro il vostro amore ma non i vostri pensieri
perché essi hanno i propri pensieri.

Potete alloggiare i loro corpi ma non le loro anime
perché le loro anime abitano la casa del domani,
che voi non potete visitare, neppure in sogno.

Potete sforzarvi d'essere simili a loro,
ma non cercate di renderli simili a voi,
perché la vita non procede a ritroso
e non perde tempo con ieri.

Voi siete gli archi dai quali i vostri figli sono lanciati
come frecce viventi.

(Gibran Kahlil Gibran, *Il Profeta*)

